

No all'adescamento on-line

Una mini-guida per i genitori e gli insegnanti

Un caso di *online grooming*...

Per illustrare meglio la **tecnica del grooming**, riporto un estratto di una conversazione avvenuta in una chat room inglese, tra un adulto (Bf4uonly) e una ragazza minorenni (Angel).

Bf4uonly ha alle spalle delle condanne per aver abusato sessualmente di minori; nella realtà ha **34 anni**, ma in chat finge di averne 25 per porsi agli occhi della sua prossima vittima, Angel, come un "fidanzato più grande", ma non troppo. L'adulto ha relazioni virtuali con altre tre ragazze minorenni al momento in cui questa conversazione viene registrata, e ad ognuna di esse giura di essere perdutoamente innamorato; tutto ciò allo scopo di incontrarle dal vivo e indurle (o costringerle) a fare sesso con lui.

Angel, dal canto suo, è una ragazzina di **12 anni**; ha pochi amici e in quel momento della sua vita si sente depressa e sola perché i suoi genitori si stanno separando; ritiene che avere un fidanzato più grande di lei sia una cosa intrigante e di cui vantarsi con gli amici, ma, allo stesso tempo, è convinta che ciò non rappresenti un pericolo per lei, dato che si tratta, almeno per ora, soltanto di un rapporto online.

Le battute dei due chatters sono state evidenziate con colori diversi per essere poi distinte e analizzate nello schema successivo, che mostra i comportamenti tipici del *grooming* e le motivazioni che stanno alla base.

Angel: Mi sento un po' sola in questo momento, ho litigato con il mio miglior amico a scuola

Bf4uonly: Ehi Angel, sembra che le cose ti vadano male, vuoi chattare?

Bf4uonly: Non preoccuparti se non hai amici a scuola, adesso hai me

Angel: Quanti anni hai?

Bf4uonly: Quanto è per te "troppo vecchio"? Ho visto dal tuo profilo che hai 12 anni, dolcezza

Angel: Non so...sì ho 12 anni

Bf4uonly: Io ne ho 25, sono troppo vecchio?

Bf4uonly: Ma so com'è quando i compagni di scuola a volte sono cattivi...Posso aiutarti?

Angel: Credo di no...

Bf4uonly: Chi altro usa questo computer?

Angel: Angel...solo io

Bf4uonly: Sei nella tua stanza adesso?Hai una webcam?

Angel: mmm

B4uonly: I tuoi genitori usano questo computer?

Angel: Nooooo perché?

Bf4uonly: Voglio che quest'amicizia sia il nostro segreto e voglio che tu ti senta speciale, perciò non salvare nessuna conversazione o e-mail perché così sarà sempre e solo il nostro segreto..

Bf4uonly: Penso che tu sia fantastica e sono contento di poter dire che sei mia amica e spero che un giorno saremo più che amici l'uno per l'altra..

Bf4uonly: Sarai la mia fidanzata?

Angel: Tu vuoi essere il mio fidanzato?

Bf4uonly: Certo che voglio essere il tuo fidanzato.. hai un cellulare?

Bf4uonly: Che ne dici di darmi il tuo indirizzo e-mail ed io ti spedirò qualche mia fotografia spinta, e mi piacerebbe se tu mi mandassi qualche foto di te nuda...

Bf4uonly: Sei mai stata baciata?

Angel: Perché?

Bf4uonly: Perché vorrei baciare le tue dolci labbra e già sogno il giorno in cui ci incontreremo

Bf4uonly: Quando ci incontreremo ti mostrerò tutto quello che devi sapere sul fare l'amore

Angel: Mi piace l'idea di avere un fidanzato più grande...Non ne ho mai avuto uno prima

Bf4uonly: Posso insegnarti tante cose principessa..

(La conversazione prosegue e l'amicizia sembra diventare più profonda...)

Angel: Devo andare ora...

Bf4uonly: Ok angelo mio...Che ne dici di incontrarci in questa chat room domani alla stessa ora? O posso chiamarti sul tuo cellulare...

Angel: Sì, domani alla stessa ora...Non vedo l'ora... Scrivimi domani

Bf4uonly: Sogni d'oro e non scordarti di mandarmi una foto...così posso sognarti fino a quando ci incontreremo...mio dolce piccolo amore.

Comportamenti tipici del *grooming* e motivazioni alla base

- **Identificare e selezionare le proprie vittime online, navigando in chat alla ricerca di target specifici di minori oppure cercando un minore adatto tra i profili registrati (il minore deve possedere determinate caratteristiche agli occhi del pedofilo e deve essere comunque vulnerabile, facile da plagiare)**
- **Parlare di argomenti di natura sessuale in maniera piacevole ed intima; identificare le aree problematiche nella vita della vittima e offrirle il proprio aiuto e sostegno morale (lo scopo è quello di far credere al minore che la relazione sia importante anche per l'adulto, diventando allo stesso tempo un confidente in cui il bambino possa riporre la propria fiducia)**
- **Informarsi sul luogo in cui è situato il computer della vittima; avvertire la vittima di non salvare copie delle conversazioni in chat, adducendo come scusa il desiderio che la relazione rimanga segreta (il fine è l'accertamento degli eventuali rischi che il pedofilo corre nel mettere in atto la propria strategia di adescamento: in particolare, egli è interessato ad indagare se qualcun altro in famiglia usi lo stesso computer o controlli solitamente le attività del minore online)**
- **Promettere alla vittima una relazione d'amore esclusiva; parlare di come le persone si comportano l'una con l'altra quando vivono una relazione amorosa e sessuale esclusiva (lo scopo è far percepire alla vittima di aver trovato una persona con la quale cominciare una relazione d'amore seria e duratura, in modo che essa sia disposta a rivelare maggiori dettagli sulla propria sessualità)**
- **Introdurre argomenti di natura sessuale nella conversazione, che nel tempo diventano sempre più espliciti (la motivazione alla base è normalizzare le conversazioni a carattere sessuale, diminuendo le inibizioni e le difese della vittima)**
- **Richiedere alla vittima immagini che la raffigurino in atteggiamenti sessuali (col duplice scopo di corroborare le proprie fantasie perverse e di dare al minore l'impressione che la relazione sia diventata più profonda)**
- **Mettersi d'accordo con la vittima per incontrarsi nuovamente in chat, oppure richiedere l'indirizzo e-mail o il numero di cellulare del minore, così da poter programmare meglio gli incontri; fare costante riferimento in modo affettuoso a futuri incontri faccia a faccia (il fine è quello di esercitare un controllo psicologico sulla vittima e "plagiarla" per un incontro finale dal vivo)**

Quando i giovani navigatori sono più a rischio?

Ci sono alcuni aspetti in grado di aumentare la pericolosità di Internet. Se riconoscete che vostro figlio o un vostro studente possiede anche una sola delle seguenti caratteristiche, occorre fissare un set di regole ben preciso e monitorarne l'adesione da parte del minore.

Il rischio aumenta in modo significativo se il minore:

1. è un utilizzatore recente e senza grandi conoscenze del funzionamento del sistema di navigazione ed esplorazione in rete. Come in tutte le situazioni, i rischi aumentano in modo direttamente proporzionale all'inesperienza. Considerate quanta più prudenza è necessaria ad un diciottenne fresco di patente che si mette alla guida di un autoveicolo. Lo stesso vale per i nuovi fruitori di Internet. Spesso l'entusiasmo del neofita comporta azioni spericolate e sregolate

2. è un utilizzatore che trascorre molte ore al giorno al computer. Questa condizione da una parte aumenta il rischio di sviluppo di dipendenza (condizione clinica definita Internet-addiction, di cui si stanno occupando sempre più psicologi e psichiatri in tutto il mondo) dall'altra incrementa in modo esponenziale il pericolo che il minore giunga a contatto con materiale inadeguato o persone in grado di "tenerlo uncinato". Resta il fatto che un soggetto in età evolutiva deve "apprendere" le proprie competenze di vita, al di fuori della dimensione "virtuale". La vita vera, quella dove si sviluppano i muscoli "emotivi" di chi è in crescita, non sta dentro ad uno schermo e tanto meno dentro alla rete

3. un ragazzo o una ragazza particolarmente predisposto/a a ricercare "sensazioni forti". Gli psicologi identificano con il termine di "sensation seekers" (cacciatori di sensazioni) i soggetti maggiormente propensi a coinvolgersi in situazioni dove possono sperimentare alti livelli di eccitazione. Si tratta delle cosiddette personalità adrenergiche, che acquisiscono subito una notevole fama personale all'interno di una comunità o di una scuola per le numerose "avventure incredibili" di cui sono stati protagonisti – e che non poche volte si sono messi seriamente nei pasticci

4. ha un grande bisogno di affetto e attenzione: la rete permette la costruzione di facili e velocissime relazioni, spesso connotate da dialoghi di grande intensità e con contenuti molto intimi. Di questo sono particolarmente affamati preadolescenti e adolescenti, in particolare coloro che per motivi famigliari hanno un gran bisogno di affetto e attenzione o che sul piano sociale si trovano particolarmente isolati, perché hanno pochi amici. Chi utilizza Internet a scopi pedofili e pedopornografici, questa cosa la sa molto bene e quasi sempre riesce ad uncinare le proprie vittime, coinvolgendole in conversazioni e relazioni virtuali ad "alto tasso di seduttività"

5. è confuso rispetto alla propria identità sessuale e al proprio orientamento sessuale, condizione che è "quasi fisiologica" in alcuni passaggi dell'adolescenza di ogni ragazzo e ragazza. Una delle sfide evolutive che ogni adolescente deve affrontare è, infatti, rappresentata dall'acquisizione della propria identità di genere. Per questo motivo è fondamentale che se un genitore o un insegnante si rende conto che un ragazzo è particolarmente disorientato rispetto a questo aspetto della propria crescita deve fornirgli tutto l'ascolto e tutta la possibilità di dialogo, per evitare che altrimenti altri soggetti (spesso nascosti in Internet e non sempre con le migliori intenzioni) diventino poli di riferimento e di attrazione

6. non ha mai ricevuto un'adeguata informazione sessuale da parte degli adulti di riferimento.

7. comunica poco con i propri genitori o intrattiene con loro un atteggiamento oppositivo molto evidente. Una delle sfide, infatti, che ogni adolescente deve vincere in questa fase del proprio ciclo di vita consiste nella capacità di separarsi dai propri genitori. Per molti ragazzi questo è un compito arduo, che viene comunque assolto con una modalità sufficientemente armonica e senza profondi conflitti con gli adulti di riferimento. Per altri, invece, questo è un compito impossibile, rimanendo molto elevati i bisogni di dipendenza da mamma e papà. Vi è infine un

piccolo sottogruppo che con i propri genitori decide di “intraprendere” una vera e propria “guerra” ai fini della separazione. Per questi ragazzi e ragazze la vita diventa un “campo di battaglia” dove ogni comportamento provocatorio e oppositivo viene intrapreso con l’obiettivo di demarcare un proprio territorio, totalmente separato dal mondo dei valori della propria famiglia di appartenenza. A volte questo campo di battaglia è rappresentato dal corpo che diventa una sorta di carta geografica di tatuaggi e piercing. Altre volte tale funzione viene assolta dal gruppo dei pari, che, con le proprie istanze provocatorie, aggressive o trasgressive diventa strumento di una difficile emancipazione dalla famiglia d’origine. Altre volte, infine, l’adolescente entra in territori ad altissimo rischio che esplora con l’obiettivo di “sentirsi e percepirsi” come una persona già adulta e indipendente rispetto ai propri genitori. Anche decidere di frequentare siti per adulti, di chattare con persone molto più grandi che intraprendono conversazioni a contenuto sessuale o esplicitamente erotico, può diventare una strategia perseguita da questo piccolo sottogruppo di adolescenti. Che, proprio per l’alto rischio nel quale si va a coinvolgere, necessita di una particolare sorveglianza da parte degli adulti di riferimento e dell’eventuale richiesta di supporto e consulenza offerta da specialisti che possono fornire un sostegno e un accompagnamento di natura clinica e psicologica.

(Dal sito www.savethechildren.org)

INDICAZIONI PER UN USO CONSAPEVOLE DI INTERNET RIVOLTE A GENITORI

Il modo migliore per aiutare i figli a navigare è rappresentato dall’adozione di regole chiare e condivise e dall’uso in comune del mezzo. Adottando un minimo di precauzioni si può esplorare la Rete in tutta tranquillità!

Una necessaria premessa alle indicazioni che seguono è che devono essere valutate, selezionate e adattate a seconda dell’età, della sensibilità, del grado di maturità e soprattutto dell’età del minore.

- **Fate voi stessi esperienza diretta di navigazione in Internet: non è possibile adottare mezzi di difesa e di controllo se non si possiede almeno una minima cultura informatica.**
- **Chiedete ai vostri figli di essere informati rispetto alle loro attività on line: cosa stanno facendo e con chi stanno comunicando sono le domande alle quali dovete avere una risposta.**
- **Stabilite i tempi di utilizzo del computer e del collegamento in Rete secondo l’età del bambino. E’ eccessivo un utilizzo che sottrae tempo alle altre attività importanti per la crescita di bambini e adolescenti.**
- **Condividete le raccomandazioni per un uso sicuro di Internet con i vostri figli. Scrivete insieme a loro una “carta delle regole di comportamento” ed appendetela accanto al computer.**
- **Collocate il computer in una stanza di accesso comune piuttosto che nella camera dei ragazzi o in un ambiente isolato. Internet va considerato come uno strumento utile per tutta la famiglia e non un “passatempo” o un sostituto della baby-sitter.**
- **Se non potete essere a casa quando i bambini ed adolescenti sono on line, usate dei software di protezione per monitorare l’uso che viene fatto di Internet. Inoltre, controllate periodicamente il contenuto dell’hard disk, verificando la “cronologia” dei siti web visitati.**
- **Assicuratevi che i vostri figli sappiano che le persone che incontrano on line non sono sempre quelle che dicono di essere.**
- **Parlate apertamente e onestamente del rischio di imbattersi durante le attività on line in potenziali malintenzionati: superate il vostro imbarazzo perché così facendo potete dimostrare loro che non debbono vergognarsi a chiedervi informazioni su tale argomento e a confidarvi eventuali “brutti incontri”.**
- **Insegnate ai vostri ragazzi a bloccare chi li infastidisce durante le attività on line.**

- **Insegnate ai vostri figli a non fornire dati personali (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici, ma anche l'indirizzo e-mail, il messenger id, una propria foto e qualsiasi foto di famigliari e/o amici), a non inviare a nessuno informazioni bancarie, e in generale a non compilare moduli on line.**
- **Se i vostri figli ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica spam, posta pubblicitaria e messaggi da mittenti sconosciuti dite loro di eliminare queste e-mail senza aprirne gli allegati: potrebbero, infatti contenere virus in grado di danneggiare il computer o materiale non adatto alla visione da parte di un pubblico giovane.**
- **Mostrate ai vostri figli di essere sempre disponibili ad ascoltarli e fate capire loro che non è mai troppo tardi per riferire se qualcuno o qualcosa, durante la navigazione, li ha turbati, o li ha messi a disagio.**
- **Informatevi che alcuni comportamenti illeciti nel mondo reale (per esempio insultare una persona, sottrarre le password ad un amico, accedere illecitamente ad un sito o a un servizio, etc.), sono illegali anche in Rete.**
- **Se trovate in Rete materiale illegale o presumibilmente dannoso per bambini ed adolescenti, è bene segnalare il caso immediatamente alla Polizia Postale e delle Comunicazioni, oppure al Servizio Hot114, collegandosi al sito www.hot114.it**

INDICAZIONI PER UN USO SICURO DI INTERNET RIVOLTE AGLI INSEGNANTI

Visto il ruolo assunto da Internet all'interno del sistema scolastico, si ritiene utile fornire agli insegnanti alcuni suggerimenti per rendere più sicura la navigazione dei loro studenti. È, inoltre, essenziale che gli insegnanti siano in grado di promuovere un utilizzo consapevole e critico della Rete, solo in questo modo si forniranno nel tempo ai giovani navigatori degli strumenti utili per godere al meglio delle opportunità della Rete.

- **Cercate di tenere costantemente aggiornate le vostre competenze tecnologiche (conoscere Internet significa anche dimostrare ai ragazzi di essere vicini al loro mondo).**
- **Accertate le conoscenze dei vostri studenti ed eventualmente organizzate con loro una breve formazione.**
- **Informate i vostri alunni dei rischi presenti sulla Rete, senza demonizzarla, bensì sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere per loro una fonte di divertimento e apprendimento.**
- **Educate bambini ed adolescenti alla prudenza, a non fornire dati e informazioni, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare o spaventare e a non incontrare persone conosciute in Internet senza averne prima parlato con i genitori.**
- **Mostrate agli alunni come usare e valutare criticamente ciò che incontrano durante la navigazione, poiché non tutte le informazioni on line sono affidabili.**
- **Informatevi che alcuni comportamenti illeciti nel mondo reale (per esempio insultare una persona, sottrarre le password ad un amico, accedere illecitamente ad un sito o a un servizio, etc.), lo sono anche in Rete.**
- **Incoraggiate discussioni all'interno del gruppo classe sui siti che gli alunni trovano interessanti e divertenti e sollecitateli a parlare dei siti in cui hanno visionato argomenti/immagini che li hanno preoccupati o spaventati.**
- **Spesso navigando ci si allontana molto dal punto dal quale si è partiti per effettuare una ricerca e questo aumenta il rischio di accedere anche involontariamente a materiali non idonei a soggetti in età evolutiva. Se trovate in Rete materiale illegale o presumibilmente dannoso per i bambini ed adolescenti, o se venite informati da terzi rispetto alla presenza di tale materiale, occorre segnalare il caso immediatamente alla Polizia Postale e delle Comunicazioni, oppure al Servizio Hot114, collegandosi al sito www.hot114.it.**

ALCUNE DRITTE PER I GIOVANI NAVIGATORI

Con le indicazioni che seguono intendiamo offrire a bambini e adolescenti un punto di riferimento, un'occasione di informazione e di riflessione per far sì che l'esperienza della navigazione in Internet sia costruttiva e divertente, utile e sicura.

- **Sii diffidente nei confronti di chi vuole sapere troppe cose. Non dare nessuna informazione su di te o sulla tua famiglia (per esempio: il tuo nome, il tuo numero di telefono, il tuo indirizzo o quello della tua scuola...) senza averne prima parlato con i tuoi genitori.**
- **Non condividere mai la tua password, neanche con gli amici: è un dato riservato che appartiene solo a te!**
- **Se capiti in un sito dove è scritto "accesso vietato ai bambini ed adolescenti" rispetta quell'indicazione: non è "da grandi" fingersi grande.**
- **Ricordati sempre che è facile mentire quando si è on line: alcune persone possono fingersi quello che non sono realmente. Incontrare qualcuno che si è conosciuto solo tramite la Rete non è una buona idea, anche se questa persona ti ha inviato una foto o se l'hai vista tramite una webcam. Queste immagini potrebbero essere state contraffatte. Se, nonostante questi avvertimenti, hai comunque intenzione di incontrare qualcuno conosciuto via Internet, informa sempre PRIMA i tuoi genitori e consiglia, a chi vorrebbe conoscerti, di fare lo stesso. Non andare mai da solo all'appuntamento e scegli sempre un luogo pubblico. In questo modo potrai evitare di fare dei brutti incontri.**
- **Se ricevi o vedi qualcosa che ti crea disagio, non cercare di saperne di più da solo: parlane con i tuoi genitori o con i tuoi insegnanti.**
- **Non entrare mai in siti "a pagamento" che richiedono il numero di una carta di credito o anche solo il tuo nome e indirizzo e-mail.**
- **Se arrivano sul tuo indirizzo di posta elettronica e-mail da mittenti sconosciuti, cestinale subito senza aprire eventuali allegati: potrebbero essere pericolose per il tuo computer o contenere immagini che potrebbero turbarti.**
- **Non inviare messaggi volgari, non essere offensivo, sii educato come lo saresti nel mondo reale.**
- **Ricordati che anche nel mondo virtuale godi di numerosi diritti: il diritto di non fornire informazioni che ti appartengono e di proteggere la tua identità, il diritto di essere rispettato dagli altri navigatori, il diritto di esercitare il tuo senso critico rispetto ai contenuti che trovi on line, il diritto di esprimerti liberamente nel rispetto del diritto degli altri! Quindi, se qualcuno durante le tue attività on line ti disturba, ti mette a disagio, bloccalo immediatamente interrompendo i contatti. Non sei tenuto a continuare la conversazione se non ti senti a tuo agio**
- **Se trovi in Rete materiali illegali o che ti turbano, occorre segnalare il caso immediatamente alla Polizia Postale e delle Comunicazioni, oppure al Servizio Hot114, collegandosi al sito www.hot114.it**

(Consigli tratti dal sito web www.hot114.it)

...E PER CONCLUDERE, ALCUNI SITI WEB SUI QUALI E' POSSIBILE REPERIRE INFORMAZIONI UTILI E AIUTO CONCRETO SULL'ARGOMENTO:

- Amnesty International, <http://www.amnesty.org>
- Aquilone Blu, <http://www.aquiloneblu.org>
- Associazione Prometeo, <http://www.associazioneprometeo.org>
- Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza, Istituto degli Innocenti di Firenze, <http://www.minori.it>
- Childnet International, <http://www.childnet-int.org> e <http://www.chatdanger.com>
- Crimes Against Children Research Center, <http://www.unh.edu/ccrc>
- ECPAT, <http://www.ecpat.org>
- Home Office Task Force on Child Protection on the Internet, <http://police.homeoffice.gov.uk>
- ICAA, <http://www.icaa-italia.org>
- INHOPE, <http://www.inhope.org>
- INTERPOL, <http://www.interpol.int>
- Ministero della Giustizia, <http://www.giustizia.it>
- Ministero delle Comunicazioni, <http://www.comunicazioni.it>
- National Center for Missing and Exploited Children, <http://www.safekids.com> e <http://www.safeteens.com>
- Osservatorio sui Diritti dei Minori, <http://www.osservatoriominoi.org>
- Polizia di Stato, <http://www.poliziadistato.it>
- Save the Children, <http://www.savethechildren.org>
- Save the Children Italia, <http://www.stop-it.org>
- Telefono Arcobaleno, <http://www.telefonoarcobaleno.com>
- Telefono Azzurro, <http://www.azzurro.it>
- UNICEF, <http://www.unicef.org>
- Wikipedia – l'enciclopedia libera, <http://it.wikipedia.org>